



COMUNE DI FELINO

Provincia di Parma

REGOLAMENTO COMUNALE CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 27/10/2011
Modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 841 del 16/12/2014
Modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 14/03/2023

Art. 1

Premessa

1. L'Amministrazione Comunale, conformemente a quanto espresso nei principi fondamentali della Costituzione italiana, al fine di favorire la partecipazione dei giovani alla vita collettiva, promuove la costituzione del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi come strumento d'educazione alla democrazia e all'impegno politico. Attraverso quest'istituzione le ragazze e i ragazzi potranno esercitare e maturare una maggiore consapevolezza dei diritti e delle responsabilità di cui sono portatori rafforzando, contestualmente, il loro legame con il territorio e le istituzioni d'appartenenza.
2. Il CCRR costituisce la sede istituzionale in cui le ragazze e i ragazzi possono confrontarsi fra loro e con gli adulti su problematiche reali, imparando a gestire la conflittualità ed a superare l'individualismo per elaborare proposte e ricercare soluzioni nel rispetto delle esigenze di tutta la comunità.

Art. 2

Istituzione

1. In armonia con l'art. 35, comma 1, del vigente Statuto comunale, approvato con Delibera di Consiglio comunale n° 83 del 19/12/2001, si istituisce il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) allo scopo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita pubblica del paese.
2. Il CCRR esercita funzioni consultive sulle materie demandate alla sua competenza.

Art. 3

Competenze

1. Il CCRR ha funzione consultiva. Può richiedere all'Amministrazione Comunale chiarimenti su temi e problemi che riguardano l'attività amministrativa del Comune, nonché di rappresentare le varie esigenze ed istanze che provengono dal mondo delle ragazze e dei ragazzi e della scuola.
2. In particolare il CCRR può discutere sulle seguenti materie:
 - a. tutela dell'ambiente, sostenibilità degli spazi urbani e del territorio
 - b. tempo libero, sport, cultura e spettacolo
 - c. tematiche sociali e rapporti con l'associazionismo

- d. progetti di partecipazione alla gestione di spazi educativi e di percorsi didattici.
Rapporti con organismi nazionali, europei ed internazionali con finalità di scambio e tutela dei diritti dell'infanzia.
3. Il CCRR può essere chiamato a partecipare a progetti preventivamente approvati e finanziati dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Istituto comprensivo.
 4. Il CCRR può prevedere l'istituzione di quattro gruppi di lavoro in merito alle materie di propria competenza di cui al punto 2.
 5. I gruppi di lavoro verranno costituiti direttamente dal Consiglio alla prima assemblea plenaria utile a maggioranza delle consigliere e dei consiglieri presenti e votanti.

Art. 4

Sede, funzioni, mezzi finanziari

1. Il CCRR si riunisce di norma presso la Sede Comunale almeno due volte l'anno e comunque secondo un calendario prestabilito. Quando ricorrono particolari esigenze le riunioni si potranno tenere presso la Sala Civica Comunale Amoretti, via Corridoni 4, in Felino o in un diverso luogo stabilito dal Sindaco.
2. Il CCRR svolge le proprie funzioni in modo libero ed autonomo con l'assistenza di un "tutor" nominato dal Dirigente scolastico e dell'Assessore alla pubblica istruzione.
3. Per il suo funzionamento, ogni anno, il CCR potrà utilizzare uno stanziamento previsto nell'ambito delle risorse disponibili nei "progetti" per l'Istituto comprensivo.

Art. 5

Composizione e durata

1. Possono essere eletti quali rappresentanti del CCRR gli studenti di tutte le classi della Scuole secondaria di primo grado del Comune di Felino che aderiscono al progetto.
2. Il corpo elettorale è costituito da tutti gli studenti della Scuola secondaria di primo grado di Felino.
3. Il CCRR resta in carica due anni dalla data del suo insediamento.
4. I membri del CCRR uscenti, iscritti alle scuole superiori, possono partecipare ai lavori del Consiglio facendone preventiva richiesta.
5. La scuola curerà al proprio interno l'organizzazione del percorso educativo e di scelta dei rappresentanti. Le designazioni dovranno essere effettuate entro il mese di aprile.

Art. 6
Elezione

1. La data delle elezioni viene fissata dal Sindaco in base al calendario scolastico in collaborazione con l'Istituto Comprensivo.
2. L'elezione dei membri del CCRR avviene durante l'orario scolastico; le competenti autorità scolastiche e l'Amministrazione Comunale adottano tutti gli strumenti atti ad informare i ragazzi e le ragazze sulle competenze affidate al CCR, sulla sua elezione e sul suo funzionamento.
3. Ogni studente esprime una sola preferenza su apposita scheda fornita dall'Amministrazione Comunale in base ad almeno quattro candidature che debbono emergere all'interno della propria classe due settimane prima del giorno in cui si svolgono le votazioni; tali candidature sono raccolte dall'insegnante coordinatore della classe stessa. I genitori devono essere informati circa le elezioni per il CCRR.
4. Le operazioni di voto hanno luogo nel giorno stabilito e si protraggono al massimo per un'ora. L'insegnante di coordinamento, o suo delegato, vigila sulla regolarità delle operazioni stesse.
5. Lo spoglio delle schede viene effettuato immediatamente dopo la fine delle votazioni. Le operazioni di scrutinio sono espletate da una commissione elettorale presieduta da un/una Consigliere Comunale nominato dal Sindaco e composta da altri due membri scelti dal "tutor" tra i ragazzi non candidati.
6. Con apposita circolare scolastica, a cura del/della Dirigente scolastica, e con manifesti affissi pubblicamente, a cura della Pubblica Amministrazione, saranno resi noti i risultati delle elezioni.
7. In caso di dimissioni di un/una Consigliere viene eletto il primo/la prima dei non eletti nella classe di riferimento; in mancanza di non eletti/e si procede a nuove elezioni.

Art. 7
Insedimento

1. L'insediamento del CCRR avviene pubblicamente alla presenza del Sindaco.
2. Durante la prima convocazione il CCRR elegge al proprio interno un/una Presidente e due vice presidenti sulla base di candidature spontanee, a scrutinio segreto e con la maggioranza

assoluta dei voti validi. Qualora al primo scrutinio nessuno/a raggiunga la maggioranza assoluta andranno al ballottaggio i due più votati nel corso della stessa seduta.

3. In caso di dimissione del/della Presidente il CCRR elegge al proprio interno con le medesime modalità di cui al comma 2 il/la nuovo/a Presidente. Analogo procedimento verrà adottato in caso di dimissioni di uno dei due Vicepresidenti.

Art. 8

Convocazione e funzionamento

1. Il CCRR è convocato dal/dalla presidente oppure su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti il consiglio stesso.
2. La convocazione è fatta con avvisi da comunicare ai/alle componenti almeno sette giorni prima della seduta.
3. L'ordine del giorno del CCRR è predisposto dalle ragazze e dai ragazzi stessi, con l'ausilio dell'Assessore preposto e del 'tutor'.
4. Il Presidente del CCRR, all'atto dell'insediamento del Consiglio Comunale, nomina un segretario verbalizzante, ed un suo sostituto. In assenza di entrambi, verbalizzerà la seduta il Consigliere più anziano d'età.
5. Il CCRR può chiedere al Sindaco del Comune di porre all'ordine del giorno del Consiglio Comunale uno o più argomenti per la relativa discussione e deliberazione.

Art. 9

Sedute

1. Le sedute sono pubbliche e sono valide se presente almeno la metà più uno dei consiglieri e sono presiedute dal Presidente.
2. Qualora non si raggiunga il numero legale, la seduta viene rinviata alla stessa ora del giorno successivo. In seconda convocazione sono sufficienti quattro consiglieri senza computare il Presidente.
3. Nessuna proposta s'intende approvata se non ottiene il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
4. Tutte le votazioni avvengono per alzata di mano.
5. Se un/una consigliere/a non si presenta a tre assemblee plenarie consecutive, senza addurre motivate giustificazioni, è da considerarsi decaduto/a dalla carica.
6. I/le consiglieri/e dimissionari/e o decaduti/e possono essere sostituiti/e dal primo dei/delle non eletti/e nelle liste delle rispettive classi, secondo le modalità dell'art. 6, comma 2.

Art.10

Gestione. Norme di rinvio

1. Per la gestione del budget di cui all'art. 4 del presente regolamento, il CCRR fa riferimento all'Assessorato alle Politiche Giovanili.
2. Non sono previsti gettoni di presenza per le sedute dei Consiglieri.
3. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa espresso rinvio al vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ed alle disposizioni in esso contenute, che si applicheranno in quanto compatibili.